

MALATTIE E AFFLIZIONI



Voglio spiegare qualcosa, alcune cose vitali che dovrete conoscere. La mia voce non è molto forte, probabilmente quindi devo spostarmi *qui*. Se il Signore permette, domenica pomeriggio, vorrei parlarvi con un sermone evangelico del Vangelo, per domenica pomeriggio. E ci aspettiamo che, questa settimana, il Signore faccia grandi cose per noi.

² Una sola cosa in merito . . . molti qui non comprenderebbero neanche proprio come mai questi biglietti di preghiera sono—sono dati ai malati e afflitti. In tre anni di tentativi, questo è l'unico procedimento che io abbia mai trovato sembrar essere davvero benedetto da Dio.

³ Prima entravamo soltanto e non avevamo alcun biglietto, e facevamo solo mettere in fila le persone. Era anche un tale ingorgo. Poi arrivavo a pregare forse per quindici, venti minuti per volta; le folle mi accerchiavano, e dovevano tirarmi fuori.

⁴ E poi dopo abbiamo iniziato, mandavamo i biglietti di preghiera prima ai ministri. E ogni ministro che sponsorizzava, forse cinquanta o più chiese in tutta l'area che sponsorizzavano la riunione, e ogni ministro avrebbe avuto almeno cento biglietti. Ogni ministro voleva che la propria congregazione fosse la prima. Li avrebbe dati alla sua congregazione e probabilmente tutte le quattro o cinque sere, sarebbe entrata solo la congregazione di un ministro, gli altri si risentivano molto in merito a ciò.

⁵ Poi abbiamo pensato di avere la gente del posto, proprio la gente del posto nella comunità; e a volte persone venivano alle riunioni da sette, ottomila miglia. Quello non era giusto.

⁶ E l'unico modo che abbiamo trovato fosse possibile, davvero lasciare che il Signore trovasse il modo, è venire e prendere i biglietti di preghiera, circa una cinquantina, e darli direttamente ai gruppi di persone, e nessuno sa proprio chi entrerà.

⁷ Ho visto quando ho dato cinquanta biglietti e nessuno di loro è stato chiamato. Inizia la riunione, e lo Spirito del Signore mi guida proprio fra le persone, così, non usa neanche i biglietti di preghiera.

⁸ Ho visto quando sedevo sul palco, e appena iniziavo a parlare, e mi ci immergevo proprio per un'ora o più, di tempo, quando chiamavo il primo, e poi gli altri così. Facevo . . . Tutti guariti.

⁹ Molte persone allora si riuniscono per la—la fila. Ho fatto questa affermazione, è la verità, è valida da cinque anni . . . da tre anni ora. Perdonatemi. Ogni persona che viene su questo palco è guarita. Non c'è mai stato nulla, non importa quanto fosse

contorto, storpio, o afflitto, è sempre stato guarito. Ci sono stati dei casi spaventosi. Ma io . . . Forse, in una serata, sarei in grado di prenderne solo tre o quattro o cinque. Forse a volte . . .

¹⁰ Una volta a Calgary, Canada, ne avevano solo due, dove si erano riunite venticinque mila persone. Due.

¹¹ Uno era un ragazzo che era stato afflitto per diciotto anni, la sua mano ritratta sotto di sé. Era in una sedia a rotelle. Sua madre aveva impegnato la sua fede nuziale, per mantenerlo. Era stato in circa sette o otto riunioni; senza riuscire a prendere un biglietto. Alla fine, arrivò il suo momento per salire sul palco. Il ragazzo scese dal palco camminando. Il mattino dopo, si rasò la barba da solo per la prima volta in vita sua. Mi incontrò là sulla rampa quando l'aereo scese a Vancouver, per stringermi la mano.

¹² La ragazzina era la prossima. La ragazzina, di fede cattolica, una gamba era quattro pollici più corta dell'altra. Abbiamo passato un'ora e qualcosa con quella ragazzina. E questa stessa Bibbia . . . Quando la portarono là, era proprio sciancata. Posi questa Bibbia sul suo capo, lei camminò normale proprio come ogni bambino, avanti e indietro sul palco, quando venticinquemila persone erano sedute a guardare. Ma, quelle cose, le diciamo soltanto.

¹³ Non conosco nessuno qui dentro che abbia un biglietto di preghiera, o chi sarà il primo. Distribuiamo questi biglietti e poi entriamo.

¹⁴ Proverò e vi darò un'idea. Mio fratello dice: "Ho distribuito cinquanta biglietti".

¹⁵ Entro nell'edificio, potrei incontrare un bambino. Dirò: "Sai contare?"

Dirà: "Sissignore".

Io dirò: "Inizia a contare".

¹⁶ Forse conterà fino a dieci, quindici o venti, e si ferma; ovunque si sia fermato, inizierò la fila di preghiera. Se si fermasse a venti, inizierò la fila di preghiera a venti, e forse vado avanti o indietro.

¹⁷ Forse la sera dopo conterò un certo numero di persone in una fila e le dividerò per due, e vedo che numero è, o qualcosa del genere.

¹⁸ Nessuno lo sa ancora, stasera, dove inizierà la fila di preghiera; proprio ovunque mai sembri. A volte capita proprio fra gli storpi. A volte capita fra i malati. Non lo so. Nessuno lo sa. Noi solo distribuiamo il biglietto e poi lasciamo che il Signore guidi il resto, ed ha sempre funzionato con successo in quel modo. Siate in preghiera.

¹⁹ Credo tutto questo sia nuovo per voi qui. In tutte le riunioni in cui sono stato, questa è la seconda serata di riunioni più piccola

che abbia mai avuto in qualsiasi riunione da quando sono stato sul campo. Di solito, la seconda sera, ogni auditorio, o che è stato annunciato in qualche modo, di solito raggiunge i sette, otto, diecimila, la seconda sera. Certamente, viene promosso solo localmente. Ciò che forma la folla, perché viene promosso in modo internazionale, e così tante centinaia vengono da uno stato, e gli altri stati, per formare il gruppo.

²⁰ La mia prossima riunione dopo questa sarà a Houston, al colosseo. Penso ci sia da sedere per diciassette mila, penso. È già in circa quattro o cinque giornali internazionali. Ecco da dove vengono le persone, da oltre oceano e tutto, ovunque.

²¹ Vorrei leggere solo una parte della Parola stasera, perché la Parola di Dio non fallisce mai. Le mie parole falliranno; la Sua Parola no. Si trova in Salmi 103, il 1°, 2° e 3° versetto.

Benedici, anima mia, l'ETERNO; e tutto quello ch'è in me, benedica il nome suo santo.

Benedici, anima mia l'ETERNO, e non dimenticare alcuno de' suoi benefici.

Egli è quel che ti perdona tutte le tue iniquità, che sana tutte le tue infermità,

²² Possa Dio aggiungere le Sue benedizioni alla Sua Parola! Tutto questo, parlare di *Malattie E Afflizioni*, vorrei per alcuni momenti fare soltanto delle affermazioni in merito a ciò. E voglio che ascoltiate e prestate la vostra totale attenzione.

²³ Malattie e afflizioni sono tutte conseguenze del peccato, forse non nella vostra vita, ma nella vita di qualcuno prima di voi. Il diavolo è l'autore di malattie e afflizioni. Prima che ci fosse un diavolo, non c'erano malattie o afflizioni. Ma, quando venne Satana, portò con sé malattie e afflizioni.

²⁴ Ci sono molte volte in cui ci riferiamo ad esse come benedizioni. Non riesco a pensare che Dio ottenga una benedizione da una persona malata; se non che fosse un peccatore, per portarlo a Dio; o un figlio disobbediente, riportandolo ad essere riconciliato con suo Padre. Ma le malattie sono le conseguenze del diavolo e della caduta. Là . . .

²⁵ Oggi, abbiamo i dottori migliori di sempre. Abbiamo la miglior scienza medica, i migliori ospedali che abbiamo mai avuto; e più malati che mai. E nel giorno in cui abbiamo la miglior scienza medica di sempre, continuamente costruiscono istituti per gli incurabili. Proprio quando abbiamo la miglior opera scientifica nei riguardi di afflizioni e malattie di sempre; costruendo istituti, ogni anno, per gli incurabili.

²⁶ Ma non c'è mai niente che sia venuto davanti a Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che Egli non sia stato più che all'altezza per esso. Ed Egli è proprio lo stesso com'era ieri, e lo sarà per sempre. E

lo dimostra. E lo vedrete, sera dopo sera. E se non è così, allora avete diritto di dubitarne.

Qualcuno ha detto: “La guarigione dura?”

²⁷ Durano finché dura la fede. Ma quando la fede viene meno, allora la vostra guarigione verrà meno. Direste che ogni persona che viene all'altare ed è convertita sarà Cristiana per tutti i giorni? Stasera potrebbe essere un figlio di Dio, e domani essere un figlio del diavolo. È quando perde la fede in Dio, ciò che lo fa arretrare.

²⁸ E ogni potenza che può guarirvi qui su questo palco può mantenervi in salute. Ecco perché ho fatto questa affermazione, che qui non viene niente che qui non venga liberato. Fuori da qui se rimane dipende dalla vostra fede.

²⁹ Ho visto persone venire sul palco, completamente cieche, e leggere questa stessa Bibbia. In meno di cinque giorni, tornare di nuovo ciechi tanto quanto lo erano sempre stati. Perché qui hanno letto? La potenza del diavolo ha riconosciuto quel dono di Dio e ha dovuto andarsene. Ora quello è un te- . . . quello è un- . . . So che è un'affermazione forte da fare, ma so dove mi trovo. E so a Chi ho creduto, e conosco la Sua potenza di guarigione.

³⁰ Qualcuno ha detto, non molto tempo fa ero a Phoenix. Le file di preghiera lungo le strade; non potevano neanche entrare nell'uditorio. In fila, qualcuno ha detto: “Non—non temi, Fratello Branham, di stare là davanti a tutte quelle cose e comprendere che i critici e i giornalisti sono là, e così via, per criticare?”

³¹ Ho detto: “Non ho timore finché sento che Egli è vicino. Ma se non riesco a sentirLo, scenderei dal palco e andrei a casa”.

Nessuno può fare nulla. Tutto deve venire da Dio.

³² Per esempio, prenderemo . . . per parlare alcuni minuti del cancro. Sembra essere uno dei maggiori nemici oggi. Cos'è un cancro? Da dove è venuto? Tumore, cataratta, ulcera, polmonite, tubercolosi, tutti quei nomi sono nomi medici che la scienza medica ha dato ad essi. La Bibbia dichiara che sono diavoli. Per esempio, cancro, cos'è un cancro? Di solito viene da una ferita.

³³ Tutte le cose naturali della terra simboleggiano lo spirituale. Tutto nel naturale simboleggia lo spirituale. Lo sapete quasi tutti.

³⁴ Per esempio, come quando nasce un bambino, e quando un bambino nasce da Dio. Quando un bambino, quando un figlio nasce nel Regno di Dio . . . La Bibbia disse: “Tre testimoniano in cielo, il Padre, il Figlio, e lo Spirito Santo”. [Qualcuno grida, diverse volte—Ed.]

³⁵ Ora, è qualcuno malato o altro, quindi datemi proprio la vostra attenzione. Se non afferrate queste cose, probabilmente mancherete del tutto la vostra guarigione.

36 “Tre testimoniano in cielo”. Ora, quando siamo . . . La nostra conversione. L’elemento venne dal corpo di Gesù Cristo quando morì; ci furono acqua, Sangue e Spirito, e queste tre cose formano la nuova Nascita. È giusto, ministri? Questi tre elementi formano la nuova Nascita; acqua, Sangue e Spirito.

37 Ciò che forma la nascita naturale, quando nasce un bambino. Qual è la prima cosa? Acqua, sangue, vita. Tutte le cose naturali simboleggiano lo spirituale.

38 E un cancro, nel naturale . . . Nello spirituale, è un diavolo.

Egli simboleggia il necrofago e un bozzago; mangia cose morte.

39 Il cancro viene da una ferita. Per esempio, la mia mano, essa—essa—essa non ha cancro. E potrebbe averlo, un giorno. Ebbene, cosa causa un cancro? È un . . . Una cellula, germe nel mio corpo, si svia, viene ferita, o si instaura qualcosa. E da quel germe, o cellula, inizia una riproduzione di cellule, riproducendo, e forma un cancro e inizia a consumare dentro il corpo.

40 Ora, ogni vita, e ogni parte di vita che esiste, venne . . . viene da un germe. Voi stessi venite da un germe di vita. Una volta quando siete arrivati, eravate solo un germe piccolissimo, così piccolo che non si poteva vedere ad occhio nudo. Venite da vostro padre. Non siete nulla, proprio niente del sangue di vostra madre. La cellula sanguigna viene dal sesso maschile. E poi da quel germe diventa una riproduzione di cellule. E tutto secondo la sua specie; un germe dal cane porterà un cane, da un uccello un uccello, un umano un umano. Se niente lo interrompe, il programma di Dio, niente lo interrompe, porterà un bambino perfetto, normale. E crescerà in un adulto perfetto, normale, se niente lo interrompe. Ma quando qualcosa lo interrompe, allora dev’essere il male che interrompe il programma di Dio.

41 Dio non intendeva che foste malati. Dio vi ha fatti a Sua somiglianza. Egli vuole che stiate bene. Egli ha fatto tutto il possibile per tenervi in salute.

42 E Satana è contro di voi. Quindi, questo cancro che—che inizia, o questo tumore, qualsiasi cosa sia, da un germe inizia a riprodursi, come un tumore diventa maligno, così via. È un corpo, proprio come voi siete un corpo. Ha uno spirito proprio come voi siete uno spirito, solo non ha un’anima. Ma ha una vita come voi avete una vita. E quindi, allora, in voi, nella vostra carne, ci sono due vite. Una siete voi e l’altra è un altro essere, riproducendo cellule, che accresce un corpo, proprio come voi siete cresciuti in un corpo. È giusto?

43 Ebbene, allora, cosa lo compie? Il diavolo. Il—il germe è una vita. Prima, il germe è una piccolissima cellula con vita in esso. E quella vita viene solo da due fonti, o da Dio o il diavolo. E voi venite dal germe di vita, da Dio. Il cancro, tumore, o così via, viene dal germe di vita dal diavolo. E cerca di distruggere la

vostra vita. Egli distrugge il vostro flusso sanguigno e—e diversi modi in cui opera su di voi. Quindi, so che sono demoni. Gesù Cristo li chiamò demoni. E quello che Egli dice è la Verità. Sono il diavolo. Il diavolo è un tormentatore. Egli è qui per fare a pezzi il vostro corpo, per divorarvi, per distruggervi, accorciare i vostri “settanta”, se potesse.

44 Ecco perché quando quest’Angelo di Dio scende dove sono io. . . Non so nulla di voi. Ma ecco perché Egli vi dice che tipo di malattia avete nel vostro corpo, perché quella vita è sottoposta alla Vita che Dio ha inviato per discernere ciò. E poi le cose che avete fatto nella vostra vita. Viene fatto per la potenza di Dio, allora posso dire se è presente o se se n’è andato. E potete vederlo tramite dimostrazione di risultati fisici. Potete vedere il paziente, quando il suo corpo diventa retto e normale, i suoi occhi si aprono, o le sue orecchie si sbloccano.

45 Ora cos’è? Dite di un uomo, come il ragazzino qui, o credo che alcuni di voi siano stati al tabernacolo alcune sere fa per vedere. Ecco una fotografia dove il *Chicago Tribune*, di nove muti, che hanno mandato lassù, sono venuti dall’istituto, nati sordi e muti, uno di loro sordo, muto e cieco. Ora forse alcuni dei manager vi hanno letto questi appunti. Ora quelle persone, giornali come *Chicago Tribune*, non sono fanatici. Quei casi devono essere esaminati assolutamente completamente prima di poter essere riportati in un giornale così, del *Waukegan Sun*, o *Post Dispatch*, o uno di quei giornali. Non è fanatismo. Non è emozione, una credenza mitica, o una teoria. È la Potenza del Dio Onnipotente. Ed Egli è qui per confermarLo stasera, e lo farà. E prima il nostro uditorio arriva ad una mente ed un accordo. . .

46 Se questo—se questo gruppo di persone sedute qui, probabilmente quelli per cui si deve pregare stasera, per venire sul palco, se saranno di un sol cuore e un accordo; proprio nei prossimi cinque minuti, non ci sarà nessuno di loro in queste sedie a rotelle o lettighe. Se crederanno che questa è la Verità. E mentre verranno, uno ad uno, stasera, sul palco; se non saranno, tutti, presi da quelle sedie a rotelle e lettighe e altro, e scenderanno da questo palco, normali, allora potete dire che mi sbaglio.

47 E mi riferisco a Dio, il Quale è infallibile. Sarete guariti. Ora Egli è qui per convalidare la Sua Parola. Ogni Parola che Dio dice è vera. Ma non c’è modo di crederLo a metà; dovete conoscerLo.

48 Alcuni vengono, dicono: “Io credo”. Pensano di credere; ma se ne trovate uno su mille che crede veramente. “Fede è sostanza di cose che si sperano, l’evidenza di cose che non si vedono”.

49 Siamo controllati, i nostri corpi lo sono, da cinque sensi. Quanti sanno che è vero? Vediamo la vostra mano. Cinque sensi; vista, gusto, tatto, olfatto e udito. Quello controlla l’uomo naturale.

50 Ora c'è un altro uomo all'interno, che è l'uomo di fede, lo spirito. Egli ha due sensi. Uno di essi è fede, l'altro è incredulità. Che forma il numero perfetto di Dio, il sette, i sensi che avete.

51 Ora, quasi tutti voi qui certamente giurereste per i vostri cinque sensi. Ora notate questo solo un momento.

52 Vorresti stare qui, solo un momento, Dott. Cauble? Ora credo che ci sia un uomo in piedi davanti a me, indossa un vestito a quadri, porta gli occhiali, con una cravatta rossa. Quanti pensano che abbia ragione, vediamo la vostra mano? Ebbene, come sapete che là c'è un uomo? Perché lo vedete. È giusto? Ora ecco l'unico modo, l'unico senso, che ho ora che mi dica che c'è qualcuno là in piedi, perché lo vedo. La vista lo dichiara.

53 Ebbene, ora non lo vedo, ma credo ancora che c'è. [Il Fratello Branham allontana lo sguardo dal Fratello Cauble, ma lo tocca—Ed.] Ora dite: "Vedere è credere". È così? Credo che il Dott. Cauble si trovi là ora, e non lo vedo. Perché possiedo un senso separato, oltre la vista; è chiamato tatto, e sento che lui è là. E so che è il Dott. Cauble. Non è il Dott. Bosworth. Perché, il Dott. Cauble aveva in mano un piccolo Testamento, ed è ancora là. Quindi io...?. . . Una volta ho fatto questa affermazione e qualcuno ha fatto avvicinare qualcun altro di soppiatto. Ma ho notato che il Dott. Cauble aveva questa piccola Bibbia nella sua mano, ed è il Dott. Cauble. Ora l'unico modo in cui possa dire che si trova là ora è tramite il senso del tatto. E so che è vero.

54 Ma ora non lo tocco affatto. Quel senso è morto per me, ma so che è là perché lo vedo. Vedete cosa intendo?

55 Ci sono due diversi sensi del corpo che dicono che egli è là. Tramite uno, lo vedo. Tramite il seguente, lo percepisco. Ora avviene. . .

Rimani proprio là solo un minuto, fratello.

56 Ora ho un altro senso, ed è quello dell'udito. Suona qualcosa. [Il pianista inizia a suonare—Ed.] Quanti credono che c'è della musica che suona? Vediamo la vostra mano. La vedete? Quanti vedono quella musica? La annusate, assaggiate, percepite? Ebbene, come sapete che è musica? Possedete. . . E se qualcuno non avesse questo il—il senso dell'udito ora qui dentro? Non saprebbero che la musica suona; quel senso è morto per loro. Non potrebbero sentirla, perché non possono sentire. Ma voi che avete il senso dell'udito sapete che sta suonando perché la sentite. Non potete vederla, non potete percepirla, non potete annusarla, non potete assaggiarla, ma potete ascoltarla.

57 Ora la fede è la sostanza di cose che si sperano, l'evidenza di cose che non si vedono, gustano, toccano, odorano o sentono. Ma il senso della fede è tanto reale quanto la vista, o qualsiasi dei vostri sensi. Vedete cosa intendo? Lo credete, voi proprio. . . Non c'è nessuno che possa farvelo dubitare, perché possedete quel senso che vi dice che è così.

58 Direte: “Quella camicia è bianca”. E se vi dicessi che è rossa? Ebbene, non lo credereste, perché è bianca. Il vostro senso della vista dice che è bianca. I vostri occhi dicono così.

59 Ebbene, ora se credete, voi che siete qui perché si preghi, chiunque siate, se stasera credete che sarete guariti, tanto fermamente quanto la vostra vista dice che quella camicia è bianca, l’opera è compiuta proprio ora.

Grazie, Dott. Cauble.

60 È così. Fede è sostanza di cose che si sperano, l’evidenza di cose che non si vedono, gustano, toccano, odorano o sentono. È un altro senso. È nell’altro reame. Non è niente di naturale.

61 Non potete avere nulla da Dio, se non per fede. Per fede caddero le mura di Gerico. Per fede Mosè rifiutò di essere chiamato il figlio della figlia di Faraone. Per fede Gedeone fece così e così. Per fede, l’unico modo!

62 “E senza fede è impossibile piacere a Dio”. E se volete piacere a Lui, dovete venire a Lui con fede, credendo che la Sua Parola è Verità.

63 Perché mi alzo a fare questa dichiarazione di parole a dire che niente può venire su questo palco senza essere diagnosticato e detta la malattia, i segreti dei cuori? E non importa quanto gravemente è storpio, non c’è nessuno, che è stato in altre riunioni, che non sappia di essere guarito ogni volta. Perché? Quando l’Angelo mi ha incontrato, ha detto: “Se porterai le persone ad essere sincere...” Oppure, “Se sarai sincero e porterai le persone a crederti, niente starà davanti alla tua preghiera”. Lo credo. E se posso portare voi a fare la stessa cosa; Louisville, Kentucky avrà uno scuotimento come mai c’è stato prima. È una sfida.

64 Ma quello che cerco di fare, stasera, è—è di portarvi a vedere cosa intendo. Allora quando venite qui, e siete liberati, state proprio su quella Parola. Egli—Egli è il Sommo Sacerdote della vostra confessione. Dio non può fare nulla per voi finché prima non confessate che Egli è. Allora quando lo confessate, poi lo credete, agite su ciò e rimanete con esso, e Dio ve ne porterà fuori. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Veramente.

Qui non molto tempo fa . . . a Fort Wayne, Indiana.

65 Ad ogni modo, ho là una breve dichiarazione, Dott. Bosworth, nella tasca del mio soprabito, ve la porteranno, della—la riunione da cui siamo appena usciti, in *We The People*. Credo fosse una ragazzina bionda, l’hanno pubblicato. Uscirà ora nel *We The People*, un libro che andrà in tutto il mondo, di un giornalista che ha scritto un’affermazione critica, ha detto: “La ragazza ha affermato di essere guarita, e non lo era”. E la ragazzina ha le dichiarazioni dei dottori, e così via in quel modo, e le ha pubblicate. E poi l’hanno esaminato, ed ora è andato

persino al *We The People*. Dio si muoverà, e non c'è nessuno che possa . . . Lascero che il Dott. Bosworth ve lo legga, forse, nel servizio di domani pomeriggio. È appena stato inviato lassù dal giornale di Fort Wayne.

⁶⁶ Sig.ra Bosworth, nella riunione; stavano proseguendo, alcuni di loro dicevano. . . Seduto là c'era un uomo con la sclerosi multipla, era paralizzato da dieci anni. E aveva una paralisi in avanzamento, era arrivata alla sua colonna vertebrale. Era un uomo d'affari della città. E non sapevano. . . Lo avevano fatto sedere là. E si vedevano molti nelle sedie a rotelle, e persone afflitte, liberate. E quella sera, una ragazzina strabica sul retro dell'edificio aveva visto molte persone liberate, strabiche.

⁶⁷ Non ho mai visto un bambino strabico venire sul palco che non sia stato guarito. E abbiamo visto più di trecento casi di strabismo, guariti, in meno di sei mesi. Ne teniamo il conto. Quarantamila testimonianze di malati, aggiornate, di guarigioni, testimonianze, firmate dai dottori, e così via.

⁶⁸ L'ora è giunta, gente. Il tempo è giunto. Dico questo, e potete etichettarmi come fanatico, se volete. Credo che questo indichi la seconda Venuta di Gesù Cristo. Amen. Perché ci saranno segni e prodigi. E il punto è, se non siete nel Regno di Dio, sforzatevi per entrarvi. Di certo dovrei sapere di cosa sto parlando, o Dio non onorerebbe mai la mia preghiera nel fare quello che fa. E voi fuori dal Regno, cercate Cristo come vostro rifugio ora, mentre è tempo e mentre avete l'opportunità.

⁶⁹ Non dimenticherò mai un'affermazione. Una volta mi trovavo al . . .

⁷⁰ Ad ogni modo, per concludere di parlarvi della ragazzina a Fort Wayne. La Sig.ra Bosworth le disse: "Cara . . ." Vendeva materiale bibliografico, sul retro dell'edificio.

⁷¹ Uscì da quel luogo, piangendo, disse: "Sig.ra Bosworth", è la moglie del Fratello Bosworth, disse, "ho visto guarire tutte quelle persone strabiche", era una giovane donna, di circa diciotto anni, strabica in modo orribile. Disse: "Se tu . . ." Disse: "Se solo potessi entrare là ed entrare in quella fila di preghiera! Ma non ho neanche un biglietto".

⁷² La Sig.ra Bosworth, ebbe compassione della piccola. Disse: "Cara, se tornerai indietro girando là dove puoi vederlo, e veramente . . . Non—non immaginarlo soltanto ora. Ma crederai con tutto il cuore che è un dono di Dio, ti assicuro che ti chiamerà fra pochi minuti".

⁷³ Stavo pregando per i malati sul palco, avevo la schiena girata verso la ragazza. All'improvviso, l'ho sentita iniziare, la fede si muoveva. Mi sono guardato attorno, non riuscivo a distinguerla, ce n'erano troppi in piedi e accalcati. E sapevo che veniva da quel posto, e ho provato a discernere che tipo di spirito fosse. Vedete, la sua fede era entrata in quella categoria.

⁷⁴ E quando mi sono girato, alla fine l'ho trovata. Oh, due volte la distanza di questo edificio, individuai dov'era. Indossava una giacca verde. Dissi: "La signorina là dietro, con gli occhi strabici, e una giacca verde, non temere più. Dio ti ha guarita". I suoi occhi diventarono perfettamente normali. È solo uno delle migliaia di casi che sono avvenuti in quel modo.

⁷⁵ Ora quando, se riusciamo ad ottenere che la riunione, se le persone possono riunirsi e proprio buttar fuori quello che voi pensate sia *questo, quello*, proprio buttatelo da parte. Non venite solo per essere spettatori. Venite credendo e vedrete se quelle stesse cose non avverranno proprio qui nell'edificio.

⁷⁶ La prima volta, quando ho incontrato il Dott. Bosworth, qui, è stato a Miami. Stavamo tenendo una riunione. Il Dott. Bosworth, conosciuto in tutto il mondo, quarant'anni di esperienza nell'insegnare la guarigione Divina. Pensava che un giorno Dio avrebbe mandato il—il dono alla chiesa. E allora quando sentì che ero laggiù, pensò proprio: "Ebbene, eccolo di nuovo, solo qualcuno che predica la guarigione Divina". Una sera venne alla riunione. E entrando nella riunione. . . Tenevamo, quella che chiamano, la fila veloce; migliaia erano in piedi.

⁷⁷ Quel pomeriggio, due ragazzi su WBAY, la stazione radio, erano stati intervistati, erano nati ciechi. Entrambi ricevettero la vista, e li avevano portati là alla stazione radio, per intervistarli.

⁷⁸ Quindi il Fratello Bosworth venne alla riunione. E avvenne, mentre iniziò la fila veloce, c'erano diverse migliaia che dovevano passare quella sera; nient'altro che solo imporre le mani su quelli che passavano, quattro alla volta.

⁷⁹ Fecero passare avanti una ragazzina. Non dimenticherò mai la bambina. Era una creaturina carina. Era una ragazzina con i capelli biondi; un solo dente davanti; e aveva una piccola, una nuova manicure sui capelli, o come chiamate quelle cose che le donne si mettono nei capelli. L'avevano spinta. . . Aveva dei tutori, lungo la sua—sua piccola vita. E la fecero passare lungo la fila, e le avevo imposto le mani. Usciva dal palco, e la facevano passare di nuovo nella fila. Ebbene, la povera creaturina! E continuava a passare. E poi qualcuno la portava avanti, e imponevano le mani su di lei. E mentre passava di nuovo, ha alzato lo sguardo, uno di quei piccoli sogghigni, sapete, e quel dente che sporgeva.

E Qualcosa disse proprio: "Ferma la bambina".

⁸⁰ Dissi: "Cara. . ." Ho visto che non aveva fede per essere guarita in quel momento.

⁸¹ Ma, vedete, ecco per cos'è il dono. Qui sul palco, notate come Egli, a volte, dovete operare. La gente dice: "Oh, io credo, Fratello Branham". Ma si trovano qui, *quaggiù*; e qui è dove dovrebbero essere, *quassù*. Ebbene, allora quelle cose nel dire le

loro malattie e i segreti del loro cuore, la fede sorge finché porto la persona a credermi.

⁸² È quello che Egli ha detto: “Se porterai le persone a crederti, poi sarai sincero quando pregherai, nessun demone potrà rimanere, allora”. Egli deve conoscere il Maestro. Poi . . . E so che Egli me l’ha detto.

⁸³ E quando posso portate quel paziente al punto in cui la sua fede arriva a questo, ecco cosa mi dà una fede perfetta. Non l’ho mai visto fallire. E non fallirà mai. Non può fallire.

⁸⁴ E allora quando la ragazza, la fecero passare, dissi: “Cara, stai qui proprio davanti a me”. E lei rimase là, la trattenevo soltanto, lei si teneva alla mia giacca. Dissi: “Prega, cara”. E lei teneva la testa abbassata, pregando.

⁸⁵ E il Fratello Bosworth era seduto, osservando tutto questo, ancora un po’ scettico. E stava osservando, perché era là, osservando proprio gli ultimi della fila della riunione che passavano. E lei era . . . Era l’ultima sera, credo fosse.

⁸⁶ E si teneva alla mia giacca, e continuavo proprio a pregare. Mi ero dimenticato della bambina. Mi girai di nuovo, dissi: “Cara, continua a pregare”, così.

⁸⁷ E dopo un po’, iniziai a sentire quella fede che si instaurava, come un battito cardiaco, pump, pump, pump, pump. E quando iniziai a . . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . fa così, mi girai verso di lei. Dissi: “Ora, cara” e imposi le mani su di lei e chiesi al Signore Gesù.

Dissi alla madre, dissi: “Ora toglile i tutori”. Lei disse: “Ma, Fratello Branham, ti dico, lei . . .”

⁸⁸ Dissi: “Non dubitarlo, signora. Fai quello che ti è stato detto di fare”. Lei si avvicinò e tolse i tutori dalla bambina.

⁸⁹ Eccola scendere e tenere quei grandi tutori, in quel modo verso quelle persone; perfettamente normale, il più normale possibile, quelle piccole gambe. È giusto, Dott. Bosworth? [Il Fratello Bosworth dice: “Amen”.—Ed.] E proseguii con la riunione. Solo alcuni momenti, continuai . . .

⁹⁰ Oh, il doppio della distanza di questo edificio, o forse più, sotto la grande tenda da circo dove si trovavano le persone, dritto fino in fondo alle autostrade, là ai Giardini Princess. Poi di ritorno, ho tenuto . . .

⁹¹ Ho sentito stabilirsi qualcosa, iniziai di nuovo, “whew, whew”. Sapevo che era la fede. Non sapevo dire proprio da dove venisse. Continuai a girarmi, guardare; ma la gente passava così veloce, e gridavano, cercando di toccarti e altro.

⁹² Dopo un poco, L’ho individuato, molto in fondo sul retro, un tizio con indosso una camicia bianca. Aspettai, trovai che genere di spirito lo aveva legato. L’uomo era storpio. Era caduto da

un cavallo, alcuni anni prima di quello. Era un commerciante a Miami. La sua mano era storpia, e il suo braccio, *così*. Arrivò come critico, per criticare nella riunione. E poi iniziò ad afferrare la fede.

⁹³ Mi fermai e dissi: “Signore, proprio in fondo, il quarto nella fila, tornando in *questa* direzione, con addosso una camicia bianca, alzati in piedi. Gesù Cristo ti ha guarito”. E quando si alzò, si alzarono le sue mani. La sua piccola moglie truccata, avreste pensato fosse una santa rotolante, come il caro fratello ha detto stamattina nella sua trasmissione, nel sentirla gridare. Era là, perfettamente liberato.

⁹⁴ Il Fratello Bosworth investigò sul caso, poi venne da me. Chiese all'uomo ogni cosa in merito a ciò. E quando arrivò a scoprirlo in questo modo, disse, mi chiese, disse: “Come sapevi che era quello l'uomo?”

⁹⁵ Dissi: “Signore, ho iniziato ad indebolirmi. Sapevo che stava arrivando da qualche parte”.

⁹⁶ E disse, arrivò al microfono, disse: “Quello dimostra che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Lo dimostra”. Disse: “Ora, il dono che era in Gesù Cristo sarebbe come questo intero oceano qui fuori, che sbatte contro la riva. Il dono nel nostro fratello sarebbe come un cucchiaino d'acqua tolto da esso. Ma le stesse sostanze chimiche che sarebbero nel cucchiaino d'acqua, le stesse sostanze chimiche sono nell'intero oceano”. È così.

⁹⁷ E io—io potevo sentirmi indebolire. E là c'era l'uomo perfettamente liberato.

⁹⁸ Ora è avvenuto centinaia di volte. E ci sono persone in questo edificio, credo, che sono state in altre riunioni, per testimoniare. Ho degli amici qui dentro che sono stati in altre riunioni, potrebbero testimoniare e dire che è la verità? Alzate le mani se ci siete. Ora potete vedere. La Bibbia ha detto: “Sia ogni parola confermata dalla bocca di due o tre testimoni”.

⁹⁹ Ora, quando, potete avere la stessa cosa qui a Louisville. Non è necessario che qualcuno se ne vada da qui senza essere perfettamente liberato. Potrei non avere proprio il tempo per ognuno sul palco, ma tutti ne possono beneficiare. Se Dio può mostrare Se Stesso qui essere Dio, e quello che è confermato quello che ho detto essere la verità, allora credete a Dio. Allora agite sulla vostra fede, e mettete la vostra fede in un'azione vivente, e Dio inizierà ad operare su di voi proprio lì, e vi sanerà.

¹⁰⁰ Hot Springs, ora, era...Credo fosse a Little Rock. Una sera le ambulanze diventarono così tante, che bloccarono i tram. Dovettero far venire la polizia laggiù per farle scendere dall'angolo, appena sotto il castello a Hot...a Rock...Little Rock, Arkansas.

¹⁰¹ Il Rev. Sig. Brown era uno dei pastori in quel luogo. Se volete ricevere questa testimonianza, scrivete al Rev. G. H. Brown, 505 Victory Street, Little Rock, Arkansas, e ascoltatelo. Parlate di una potenza demoniaca! E proprio... Quella era circa la mia quarta o quinta riunione, verso le undici; la mia mano era diventata così intorpidita.

¹⁰² A volte quando vado a casa, la mia mano è così intorpidita, del tutto, che devo farci scorrere sopra acqua calda per quasi mezz'ora, per riportarla a sentire di nuovo, nel fisico. E se c'è un orologio; prendo la mano di un essere umano, che porti quello, bloccherà completamente quell'orologio. Ora ho un Longines, appena arrivato dalla fabbrica. L'ho preso. Quale reazione fisica, o quale cosa meccanica lo compia, non lo so.

¹⁰³ Ma il Sig. Brown disse: "Scendi nel seminterrato dell'uditorio, Fratello Branham". Disse: "Quaggiù ho un tale caso che tu non hai mai visto nulla di simile". Ebbene, sono sceso mentre mi riposavo.

¹⁰⁴ Ho visto delle visioni orribili, ma non ho mai visto niente di simile a quello. Sono andato negli istituti psichiatrici dove le giovani usavano i vasi da notte, se li spalmavano sulla faccia, malate di mente. Ho visto delle cose orribili, ma mai niente come questo. Sdraiata sul pavimento c'era una donna di circa trent'anni, trentacinque, una donna dall'aspetto forte. E le sue—sue gambe erano alzate proprio *così*, e sanguinavano.

¹⁰⁵ C'era un uomo sui gradini, proprio un caro fratello dell'Arkansas con indosso una salopette, e una camicia blu. E, amici, dico che a volte i cuori migliori battono sotto quella. È così. È vero, lo credo. Non mi—mi piace la finzione. Mi—mi piacciono uomini e donne all'antica, è così; salvati da Dio, nati due volte. E lui era là, con indosso i suoi vestiti sbiaditi. Ho detto... Scesi.

Dissi: "Salve".

E lui disse: "Buonasera. Sei il Fratello Branham?" Dissi: "Sissignore".

Disse: "Pensavo tu lo fossi".

¹⁰⁶ Il sistema audio arrivava anche laggiù. C'era un gruppo di malati di mente da una parte.

¹⁰⁷ Ma non potevano tenere questa donna con nessuno. Servirono circa otto o dieci uomini per portarla dentro. Non potevano portarla in un'ambulanza. Non l'avrebbero messa in un'ambulanza. E avevano mandato qualcuno in una macchina, e lei aveva buttato fuori a calci tutti i vetri della macchina, e quegli uomini cercavano di tenerla nella macchina. E lei era là, sdraiata sulla schiena. Il dottore le aveva fatto delle iniezioni. Il prematuro cambiamento di vita l'aveva ridotta a questo. Ed era là, sdraiata sulla schiena.

108 E dissi: “Ebbene, mi farò avanti e vedrò se sentirò qualche vibrazione”.

109 Disse: “Fratello Branham, non andare là”. Disse: “Lei ti ucciderà”.

Dissi: “Oh, non lo penso”, proprio così.

110 E mi feci avanti. Era sdraiata là, guardando me, in un certo modo sbattendo gli occhi, fissandomi. E dissi: “Buonasera”. Lei non disse alcuna parola. Presi la sua mano. Dissi: “Buonasera”.

111 Lui disse: “Lei non sa neanche il suo nome, Fratello Branham. Non lo sa da due anni”.

112 E presi la sua mano. E solo per la benedizione di Dio mi capitò di essere in guardia. Lei mi diede proprio uno strattone con entrambe le mani, *così*, e mi avrebbe probabilmente rotto le ossa del corpo. E io allungai il piede e la bloccai proprio sul petto. Mi tirò proprio giù. Mi allontanai da lei con uno strattone. E poi quando scappai da lei, per salire sui gradini, vidi una scena che non avevo mai visto prima. Quella donna, con le due gambe in aria, *così*, mi inseguì, sulla schiena, come un serpente. Si poteva sentirla strisciare così, sul pavimento.

113 Ora, quello è il diavolo. Potete dire quello che volete, ma quella donna era legata dal diavolo. Venne da me sulla schiena, come un serpente, e arrivò lassù e colpì il lato del pavimento *così*. Si girò, mise le grandi forti braccia contro. . . scalcio *così*. Là c'era una panchina. La colpì con la testa; il sangue sgorgò dal lato della testa. E—e lei ne staccò un pezzo. E lo prese in mano, lo lanciò a suo marito e colpì il muro. E cadde l'intonaco dal muro, dove lo colpì con una tale terribile. . . Folle; venti volte la sua forza, probabilmente. E là quella grande. . . Era una donna grande, forte ad ogni modo.

114 E poi iniziò a fare un rumore molto strano, facendo: “E-e-e-e-e-e”, *così*. La guardai, e pensai: “Ebbene, non ho mai visto niente. . . Dio abbia misericordia di un povero essere umano legato in tal modo!”

115 E l'uomo iniziò a piangere. Si avvicinò e mise le mani attorno, mi abbracciò, disse: “Fratello Branham, ora dici che non c'è vibrazione?” Disse: “E non so cosa farò”. Non riuscì proprio a trattenersi, dal piangere. Disse: “Ha cinque bambini piccoli a casa”. E disse: “Io—io. . . Lei è stata una brava donna”. Disse: “Lei arava queste zolle di terra e mi ha aiutato a coltivare raccolti di cotone”. E disse: “Quando si è ammalata”, disse, “ho fatto tutto quello che potevo. Io—io ho venduto la mia fattoria”. E disse: “Per poterla portare qui, Fratello Branham, mi era rimasta una cosa, un paio di muli. E li ho venduti, affinché il fratello la portasse per duecento miglia, per portarla quaggiù. Ed ora ha buttato fuori a calci i vetri della macchina, ecco perché i suoi arti sanguinano”. Disse: “Non si è alzata dalla schiena per due anni, e non sa neanche il proprio nome”.

Dissi: “Ebbene fratello, certo Dio può guarirla”.

116 E proprio in quel momento lei si girò. Lei disse: “William Branham, non hai niente a che fare con me. Io l’ho portata qui”.

Disse: “Ebbene. . .”

117 Dissi: “Quella non è lei. Quello è il diavolo che parla da lei”. È così. Loro riconoscono. Lo sanno.

118 Disse: “Ebbene, Fratello Branham, è la prima parola che dice in due anni”.

119 Dissi: “Il diavolo sta proprio usando le sue labbra, proprio come nel caso di legione”.

120 Lei venne strisciando in quel modo verso di me, disse: “Non hai niente a che fare con me”. Strisciando in quel modo.

121 Dissi: “Fratello, credi alla storia che mi hai sentito dire della venuta di quell’Angelo?”

122 Disse: “Con tutto il cuore”, disse, mentre mi abbracciava.

123 Mi avvicinai al gradino nell’angolo, e pregai con tutto il mio cuore al Signore Gesù. Dissi: “Dio, guarda quella povera donna; cinque piccoli bambini innocenti a casa, senza madre, un poppante”. Dissi: “Cosa può avvenire? O Dio, abbi misericordia!” E lo Spirito del Signore venne. E chiesi al diavolo di lasciare la donna.

Mi girai, dissi: “Ora lo credi?”

124 Lui disse: “Con tutto il mio cuore. Cosa dovrò fare con lei Fratello Branham?”

125 Dissi: “Portala indietro. Portala di nuovo proprio al sanatorio”. Dissi: “Se non dubiterai di alcuna cosa che ti ho detto, osserva cosa avverrà”.

126 Due mesi dopo quello, ero a Jonesboro, Arkansas, stavano avvenendo molte cose. Quasi ventottomila persone si erano radunate nella città. E stavo parlando, e avevo visto una donna che incalzava e agitava le mani verso di me. Lei disse: “Non mi riconosci, Fratello Branham?”

127 Dissi: “Nossignora”. Era seduta distante così, e tutti. . .

128 Disse: “Io. . .Tutti voi, tutti voi scusatemi”. Lei disse: “Volevo solo vederti”.

129 E vidi qualcuno ridere; era suo marito. E lei era seduta là, proprio normale e nel giusto senno, con i suoi cinque bambini, perfetta come mai.

130 L’avevano portata indietro. Non aveva calcciato una volta la macchina, tornando. L’avevano rimessa nella cella imbottita. Il mattino dopo, andarono a darle da mangiare, ed era seduta retta. E il quarto, terzo o quarto mattino, l’avevano congedata come persona sana, e l’avevano mandata a casa dai suoi figli. “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno”.

¹³¹ Guarda, amico, a volte i demoni riconoscono la Potenza di Dio prima dei ministri e dei Cristiani. Lo sapevi? Molte volte. Leggi la Bibbia.

Quando il sacerdote disse: “Oh, Egli è Belzebù”.

¹³² Il diavolo disse: “Noi sappiamo Chi sei, il Figlio di Dio, il Santo d’Israele”. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

¹³³ Ricordate quando Paolo e Sila, quando i ministri dissero che erano impostori? Quella piccola chiromante disse che erano uomini di Dio, che avevano la via della Vita.

¹³⁴ Se non mi sbaglio, Rev. Hooper, da Phoenix, Arizona, seduto in fondo all’edificio, potrebbe verificare l’affermazione. Non eri là quella notte, Rev. Hooper? Lì c’è un uomo che era proprio là quando è avvenuto. Scrivete al Rev. G. H. Brown, 505 Victory Street, Little Rock, Arkansas, e chiedetegli la testimonianza. Lasciate che vi invii. . . Che il sanatorio lo testimoni. È uno delle migliaia.

¹³⁵ Solo un’altra ancora. Il giorno dopo questo, l’Angelo del Signore venne nell’edificio. . . E poi inizierò la fila di preghiera.

¹³⁶ Ero—ero giù a El Dorado. Dovrò essere là all’ippodromo circa due sere; proprio non appena me ne andrò da qui, andrò a Shreveport, e poi a El Dorado, e via di seguito. Io—io ero là in una piccola chiesa. Hanno detto: “Se verrai qui a parlare a questa chiesa. . .”

¹³⁷ In migliaia avevano riempito la città. E il giornalista era stato convertito; in questa fotografia, il guardiano del—l’hotel; entrambi la stessa volta. Volevano sapere come trovare Gesù. Entrambi membri di chiese da anni; ma quando videro l’opera di Dio, che Dio la compiva, fra il Suo popolo. Mi portarono in una—una—una stanzetta. E stavo predicando.

¹³⁸ E quando uscii, c’erano quattro uomini riuniti attorno a me, si avviarono fuori dalla porta. E là fuori sotto la pioggia, tenendo teli sui propri cari e ogni altra cosa, per isolati, c’erano persone in attesa; nessun posto in cui andare, no, non potevano neanche entrare, non c’era posto da nessuna parte, nessuna casa privata. Avevano disposto dei giornali, tenendo delle tele, quando veniva un acquazzone, piccoli bambini storpi, e aspettavano il proprio turno per entrare nella fila di preghiera. Ti dico, fratello, quella è gente che ama Dio. È così. Non dimenticherò mai. Così tante cose fenomenali, mistiche sono avvenute, lungo la fila. Mi ero avviato per uscire dall’edificio, gente piangeva, spingeva, cercando di venire dove mi trovavo, così. Avevano questa fila che si spostava verso la macchina.

¹³⁹ Continuavo a sentire qualcuno gridare: “Misericordia! Misericordia! Misericordia!”

¹⁴⁰ E mi guardai attorno. Potevo sentirlo da qualche parte, sembra che qualcosa proprio palpasse nel mio cuore. Guardai. In piedi da una parte. . . In Arkansas hanno una—una legge, quelli di colore e i bianchi non possono stare assieme. Stando là da una parte c'era un uomo di colore, proprio con un cappellino fra le mani, stando là sotto la pioggia, e la pioggia lo colpiva sul viso. Sua moglie gridava: “Misericordia! Misericordia! Misericordia!”

¹⁴¹ Pensai al vecchio cieco Bartimeo. E iniziai a proseguire, e sembrava che Qualcosa mi dicesse proprio di non farlo. Centinaia di essi, spingevano. Dissi: “Voglio andare dove c'è quell'uomo di colore”.

¹⁴² Dissero: “Fratello Branham, non puoi farlo”. Due di loro erano della polizia. Dissero: “Inizieresti una rivolta di razza proprio ora”. Dissero: “Non puoi farlo”.

Dissi: “Ma il Signore mi sta dicendo di andare dove si trova lui”.

¹⁴³ E io proprio mi feci strada da una parte e andai là. Formarono un piccolo cerchio. E la sentii dire, quando mi avvicinai; l'anziana moglie, disse: “Ecco venire il pastore, caro”. My, my! Mi avvicinai ancora a dove si trovava.

Disse: “Sei tu, Pastore Branham?”

E dissi: “Sissignore”.

¹⁴⁴ Iniziò a toccare la mia faccia, con la mano. E disse: “Pastore, hai solo un minuto per sentire la mia storia?”

Dissi: “Sissignore”.

¹⁴⁵ Disse: “Pastore”, disse, “la mia anziana madre era una brava donna religiosa”. Disse: “Lei non mi ha mai detto una bugia in tutta la sua vita”. Disse: “Ora è morta da circa dieci anni”. Disse: “Non ho neanche mai sentito parlare di te in tutta la mia vita”. Disse: “Vivo a circa cento miglia da qui”. E disse: “Ieri sera. . .” Disse: “Sono cieco ora da molti anni”. Disse: “Ieri sera, mi sono svegliato, e a fianco del mio letto c'era la mia anziana madre. E ha detto: ‘Caro, figliolo, scendi a El Dorado, Arkansas, e chiedi di qualcuno chiamato Branham’. Ha detto: ‘Il Signore ha dato un dono di guarigione Divina. Riceverai la tua vista’”. Oh, my, sentii che il mio cuore diventava grande così. Vidi che era Dio a parlare.

¹⁴⁶ Se un uomo non lo crede, Dio lo dichiarerà in qualche modo agli onesti di cuore. Lo farà.

¹⁴⁷ Posi le mie mani su di lui, e dissi: “Fratello, il Signore Gesù che ti ha mandato questa visione si trova qui ora per sanarti”. Tolsi le mie mani da lui.

¹⁴⁸ Presi la sua mano; la cataratta era morta. Lacrime scesero e gocciarono dalla sua guancia. Disse: “Ti ringrazio, Signore. Ti ringrazio, Signore”.

Lei disse, sua moglie disse: “Caro, puoi vedere?”

Disse: “Sì, io vedo”.

Disse: “Oh, tu—tu vedi davvero, caro?”

¹⁴⁹ Disse: “Sì”. Disse: “Là si trova una macchina rossa”. Oh, my! Lei iniziò proprio a gridare in quel modo.

E poi mi afferrarono, mi portarono verso la macchina.

¹⁵⁰ Più tardi, scesi da un aereo vicino a Memphis, Tennessee, una sera. Mi avviai, sentii qualcuno gridare: “Salve, Pastore Branham!” Andai là. E chi era? Eccolo là, normale, poteva leggere la sua Bibbia o qualsiasi cosa.

¹⁵¹ Pensai: “Grazia sorprendete, quanto è dolce il suono, che ha salvato un miserabile. . .”

¹⁵² Stasera Egli è ancora lo stesso com’era allora. Egli è qui, amici. L’unica cosa che vi sto chiedendo di fare è credere che vi ho detto la Verità. E osservate la Potenza del Dio Onnipotente agire come ho detto. Se non lo fa, allora dite che il Fratello Branham è un falso profeta. Se lo fa, allora credete a Dio per la Sua testimonianza.

Chiniamo i capi.

¹⁵³ Nostro Padre Celeste, oh, penso ad un giorno quando arriveremo alla fine del cammino, e salirò alla Tua casa, prego che Tu mi faccia entrare, e potrò avere un posto là da qualche parte con tutta questa cara gente che ho incontrato. Potremo parlare delle cose, i ricordi che abbiamo di queste grandi cose che Tu hai fatto per noi. E quanto meraviglioso, lungo il pellegrinaggio qui, vedere Te e sapere che sei vicino, e sei proprio qui stasera per liberare queste persone malate e afflitte.

¹⁵⁴ Signore, fino ad ora, non sappiamo chi Tu hai scelto per venire in questa fila. Tu lo sai. Qualcuno è qui. Ci sono cinquanta persone che hanno biglietti. Signore, Tu provvederai. Sai qui chi deve venire. E lo affidiamo nelle Tue mani, Signore.

¹⁵⁵ Ora benedici ognuno. E possano quelli, Signore, che non saranno in grado di essere nella fila di preghiera, quando vedranno altri afflitti e tormentati, come sono loro, li vedono liberati, O Dio, prego che la loro fede salirà e crederanno. E, O Padre, concedi che ci sia un risveglio all’antica che inizi proprio in tutta la città, Signore, che ogni chiesa abbia risvegli ed entrino anime perdute, credendo al Tuo amato Figlio. Concedilo, Caro Dio.

¹⁵⁶ Ora, Padre, Tu conosci la—la debolezza dell’uomo. E noi conosciamo la Potenza di Dio. E prego che mandi il Tuo Angelo, Colui Che mi ha separato dal grembo di mia madre, mi ha portato in questa vita, e mi ha consacrato per questo scopo, che stia qui stasera. Caro Dio, facendo questa grande affermazione audacemente, davanti a migliaia, e centinaia di migliaia di

persone, Tu non sei mai venuto meno. E so che Tu non verrai meno stasera, ma Tu concederai stasera che ogni peccato segreto del cuore sia detto alle persone; le loro malattie gli siano confessate, i demoni che li legano. E tutti siano liberati (non è così, Padre?) perché confidiamo in Te e Ti amiamo e Ti crediamo, e lo chiediamo nel Tuo Nome e per la Tua gloria. Ascolta la preghiera del Tuo servitore ora, Padre, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁵⁷ Bene, il manager della fila di preghiera ora. [Un fratello si avvicina al microfono e dice: “Voglio che quelli con i biglietti di preghiera B ottantacinque, fino a B cento, si mettano in fila secondo il proprio numero alla mia destra, e alla vostra sinistra, ai gradini del palco. B da ottantacinque, fino a B cento. Tutti gli altri rimangano seduti”.—Ed.]

¹⁵⁸ Potrei dire, mentre sta allineando le file, tutti qui dentro conoscono il. . . Cerchiamo di dire questo, che dovete essere riverenti. Non saremo responsabili. . . Devo dirlo per legge, ogni sera. Non sono responsabile per i critici nella riunione. Queste cose vanno da uno all'altro, specialmente l'epilessia, e così via in quel modo. Ho visto persone venire nella riunione, perfettamente normali; vedere uno spastico seduto là, e questo spastico uscire normale e il critico uscire storpio. Li ho visti entrare fino a ventotto per volta, cadere con l'epilessia, sul pavimento. Queste potenze demoniache troveranno un luogo in cui andare.

¹⁵⁹ E, amici, è la Bibbia. Quanti sanno che è la dottrina della Bibbia, vediamo la vostra mano. Questa è proprio la chiesa del Nuovo Testamento in azione. Non è così, amici? La Potenza del Dio Onnipotente per liberare.

¹⁶⁰ E mentre allineano le persone, penso a quelle nelle sedie a rotelle, vorrebbero solo che rimaneste seduti, verranno a prendervi quando loro. . . Quando il numero del vostro biglietto sarà pronto, loro—loro vi chiameranno.

¹⁶¹ Ora voglio che ognuno ricordi questo. Siete—siete sempre benvenuti alle riunioni, tutti. Ma quando vi chiedo di chinare i capi, dovete chinare i capi. E poi quando io. . . non alzate la testa finché non mi sentite dire in questo microfono, o il Fratello Bosworth che è qui, di alzare la testa. Se lo fate prima, non sarò responsabile per ciò che avverrà.

¹⁶² Sig. Hooper, seduto vicino, era ad un. . . Mi piace vedere qualcuno in quel modo, che è stato ad altre riunioni. Era a Phoenix, Arizona, con noi, dove uno degli ufficiali della città, seduto nella riunione.

¹⁶³ Ha detto: “Ebbene, quello è un bel caso di psicologia”, ha detto, “io proprio. . . Niente in ciò”.

¹⁶⁴ Continuavo a percepire l'uomo. Era seduto dietro alla mia destra. Ho detto: “Qualcuno alla mia destra, con la testa alzata”. Lui non teneva la testa abbassata.

Uno degli uscieri gli disse, disse: “Tieni la testa abbassata”.

Era un ufficiale della città, così disse: “Non devo farlo”.

Quindi, “Va bene”.

Così mi ribattè parola.

¹⁶⁵ C’era là un bambino, e aveva una spilla da vestiti con uno straccio avvolto intorno, cercava . . . Aveva avuto una crisi epilettica; ne stava avendo una sul palco proprio allora. A volte quando viene un epilettico, li fa entrare proprio in crisi.

E dissi: “Bene, signore, te l’ho chiesto. È tutto quello che posso fare”.

¹⁶⁶ Pregai. Dissi: “Dio, non lasciare che questo bambino innocente soffra per quel bambino . . . per quell’uomo, la sua disobbedienza”. Lasciò il bambino. L’uomo sorrise proprio e proseguì.

¹⁶⁷ Circa due giorni dopo, venne . . . iniziò ad avere una sensazione strana, disse: “Oh, lo sto solo pensando io, ecco tutto”. Disse: “È solo—è solo la mia immaginazione, mi sta proprio sopraffacendo”. Cercò di uscirne scuotendosi.

¹⁶⁸ Un giorno o più dopo, gli ufficiali lo raccolsero in centro città, che camminava in cerchio. Circa sei settimane dopo, venne . . .

¹⁶⁹ Stavo avendo un servizio da Charles Fuller . . . con Charles Fuller, a Long Beach. Se qualcuno di voi era là, sapete quanti erano là dentro. C’erano letteralmente migliaia là dentro, in piedi su e giù per la spiaggia, quindi loro . . . Non poteva entrare là.

Salì a Los Angeles, non poté entrare là.

¹⁷⁰ E, alla fine, Modesto. Sua moglie, una sera piovosa, cadde sul viottolo. Gli era cresciuta la barba sul volto, orribile, dall’aspetto spaventoso. Ed era là. Disse: “Fratello Branham, dev’essere fatto qualcosa”. Disse: “Lui—lui—lui non, non mangia neanche. Non possiamo fargli ingoiare acqua”. Oh, aveva un aspetto orribile. Seduto là, gli occhi proprio fissi.

¹⁷¹ Entrai. Iniziò a fare, “hummmm”, allontanandosi da me, così.

¹⁷² Dissi loro di chiudere a chiave la porta. Ed eravamo stanchi, ero stato nel club del sabato sera in quel posto, ad occuparmi dei malati per ore. Feci chiudere la porta a chiave dal Fratello Brown e il Fratello Moore, per tenere lontane le persone. Sua moglie era infangata perché era caduta nel viottolo, e si teneva al gambale dei miei pantaloni. Non potevo neanche muovermi. Non potevano trascinarli, lei rimaneva attaccata, per andare da suo marito.

¹⁷³ Circa quarantacinque minuti dopo, lo lasciò. Mise le braccia attorno a me e mi abbracciò. Si mise in testa il cappello così, mi strinse la mano, andò a casa per essere un uomo sano.

¹⁷⁴ Vi dico, amici, se fossi un critico, non vorrei neanche trovarmi vicino a dove avviene quello. Sono qui per aiutarvi e non per ostacolarvi. Ebbene, ora, ricordatevelo proprio. Se terrete i capi chinati, se avvenisse qualcosa, allora sono responsabile di quello. Ora, non potreste raccontarmela in merito a ciò, perché lo saprò quando verrete qui. Ma ora siate proprio riverenti, siate in preghiera. Quando vi chiedo di chinare il capo, tenete il capo chinato. L'avete fatto ieri sera, molto cari. E fate la stessa cosa stasera, tutto andrà bene. Siete. . .

Preparate le file.

Chiniamo i capi ora solo un momento.

¹⁷⁵ Padre, comprendo che questo è un tempo importante. È un tempo in cui ci troviamo faccia a faccia con l'avversario. E ci sono storpi, afflitti, e persone morenti. Ci sono persone che sono qui in fila, forse con il cancro o forse con un problema cardiaco. Non so cosa ora non vada in loro. Ma Tu lo dirai al Tuo servitore. E Ti prego, che Tu liberi ognuno di essi perfettamente in salute. E possa Satana essere smascherato ogni volta, e possa essere esposto davanti all'uditorio. Possa ognuno essere amorevole, Signore, cooperando, tutti i Cristiani. Possiamo avere una grande riunione stasera. Possa la Potenza dello Spirito Santo spazzare proprio attraverso l'edificio, guarire ognuno che è nell'edificio, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Cantiamo, solo una volta, se volete.

Sol abbi fe' . . .

Tutti in modo più riverente possibile.

Tutto è possibile, solo abbi fe';

Solo abbi fe', solo abbi fe';

Tutto è possibile, solo abbi fe'.

Mi chiedo se possiamo cantarlo così ora:

Ora io credo. . .

¹⁷⁶ Quanti lo credono? Alzate la mano mentre lo cantate.

. . . ora io credo, (lode al Signore!)

¹⁷⁷ [Punto vuoto sul nastro. La fila di preghiera è iniziata—Ed.] . . . ha un cancro o un problema femminile. E solo un momento; ha colpito entrambe quasi allo stesso modo. [Il Fratello Branham si ferma.] È un problema femminile, ecco cos'è. È giusto? Sì. Certamente. È quasi diventato un cancro, ecco che cos'è ad ogni modo. La vita non è stata molto facile per te, è vero? No. Hai avuto molti problemi. [Fine della registrazione. La fila di preghiera continua.]



MALATTIE E AFFLIZIONI ITL50-0100
(Diseases And Afflictions)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese nel gennaio del 1950, alla Church Of The Open Door di Louisville, Kentucky, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2019 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org